

# La cultura non è stata trascurata per l'informazione c'è molto spazio

«Il nostro principale obiettivo è rimettere in funzione la Polisportiva»

**GORLA MAGGIORE —** (D.B.) Cosa facciamo stasera? E' una domanda che ci si pone spesso, quando non si sa dove andare per trascorrere qualche ora di tempo libero. La richiesta diventa più marcata soprattutto nei piccoli centri abitati, dove le attrezzature, e le manifestazioni a carattere popolare sono scarse.

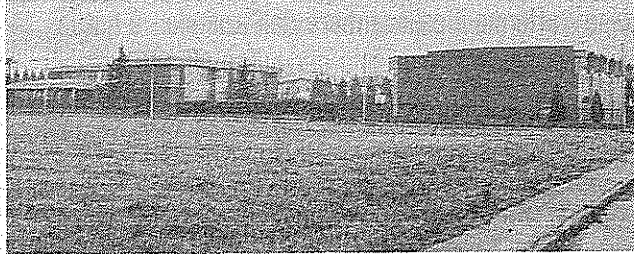
Gorla Maggiore però fa capitolato a sé per quanto riguarda i centri sportivi ed il verde attrezzato. I gorlesi vanno fieri di questo «primato» perché non mancano impianti adatti né tantomeno società sportive.

L'ultima nata in ordine di tempo è la nuova Pallavolo Femminile Gorlese, costituitasi nel mese di luglio. La società ha già inoltrato richiesta al Comune, per l'uso della palestra comunale durante la disputa delle gare interne.

Ma ecco, in questo incontro con Millefanti, le ultime novità di rilievo operate dall'Amministrazione pubblica durante l'anno in corso.

L'assessore allo sport e al tempo libero fa anche un sommario bilancio: «Nei primi mesi del 1983, per soddisfare le numerose richieste dei cittadini, abbiamo avviato la costruzione di due campi da tennis due campi da bocce, situati in via Roma.

La spesa interamente so-



Gorla Maggiore: La palestra

(Foto Bergonzi)

stenuta dal Comune è stata di quasi 300 milioni. Ora a costruzione ultimata, si sta pensando di istituire una società tennistica che valorizzi appieno le eventuali possibilità dei singoli.

Importante novità statistica invece è da registrare per il gioco delle bocce. Questa disciplina agonistica sta infatti prendendo piede tra i giovani, vera forza di questo sport.

Per accontentarli stiamo vagliando la possibilità di realizzare un campo per il gioco del «Quarantotto», con una spesa preventivata di dieci milioni. Inoltre, in materia calcistica, è prevista la costruzione di alcune tribune al campo di calcio comunale.

Terminata la scuola dell'obbligo, i giovani si sentono isolati. Cosa pensa di fare per attivare i loro interessi sociali e sportivi?

«Penso che in paese — spiega l'assessore Millefanti — vi siano le strutture adatte per coltivare nuovi interessi.

Innanzitutto esiste una biblioteca civica, che ha circa 7000 volumi, ove le proprietà di sviluppo intellettuale di un giovane hanno solo l'imbarazzo della scelta.

Per i meno «idealisti» c'è un cinematografo adiacente alla biblioteca, e ristrutturato di recente. Abbiamo completato l'arredamento del salone, del palco, dell'ingresso e dei camerini, per un costo, finanziato dalla Regione Lombardia, di 60 milioni.

Quali altre idee volete realizzare?

«Vorremmo rilanciare la Società Polisportiva Gorlese che in questi ultimi tempi ha avuto alcuni problemi. La Polisportiva è l'unico punto di riferimento dello sport a Gorla Maggiore e raggruppa la pallacanestro, la pallavolo, la pallamano, il calcio, il ciclismo e la pesca.

Per creare nuovi entusiasmi e perché no, rivalità amichevole fra i cittadini, il mese prossimo si terrà il Palio delle Quattro Contrade e quello del calcio, per cercare di galvanizzare la locale squadra che attualmente milita nel campionato della categoria esordienti.

Insomma: tanta carne al fuoco?

«Credo», continua Millefanti, che per un giovane che voglia vivere un'esperienza associativa e partecipata, lo sport è forse la sola occasione di maturazione umana e di impegno sociale non irrilevante per chi intende presentarsi bene alla vita. Quindi sport come modello.

Per quanto riguarda l'Amministrazione comunale cerchiamo di fare del nostro meglio per non deludere le aspettative della gente».

*Presidenza 13/8/1983*

Realino 24.8.1982

VIAGGIO NEI LUOGHI DI RITROVO DELLA VALLE OLOGNA DOVE LA GENTE PASSA QUALCHE ORA D'ESTATE

# HA SEI ANNI MA NON LI DIMOSTRA

## Il circolo Arci ha preso il posto del vecchio «Circolone» - E' un posto di ritrovo che accoglie gli ecologi e gli sportivi

**GORLA MAGGIORE** — Ha solo sei anni di vita, ma è la continuazione del posto di ritrovo che ha raccolto attorno ai suoi tavoli tutte le generazioni gorlesi di questo secolo.

E' il circolo Arci, l'ultimo superstita di una cultura popolare che aveva creato i «circoli cooperativi» in tutti i paesi della Valle Ologna. Nel 1977 su iniziativa di un gruppo di cittadini si costituì il circolo Arci rilevando dal curatore fallimentare i locali in cui aveva trovato posto il circolone; una cooperativa di consumo con più di settant'anni sulle spalle.

Agli inizi degli anni settanta questo circolo con alti costi di gestione era fallito e l'idea dell'Arco e servita a dar continuità ad una presenza insostituibile per il paese.

Dopo i primi insediamenti produttivi della Valle Ologna, che mettevano in funzione le grosse ruote dei mulini per produrre energia, manegnero a cavallo del secolo anche le prime società di mutuo soccorso, le prime leghe di operai precursori, dei moderni movimenti sindacali.

Ogò che premeva era soprattutto un ritrovo per affrontare i vari problemi, «una mano aiuta l'altra» avrebbe potuto essere il motto. Con questi presup-

posti nascerano così le cooperative di consumo, che oltre ad essere il luogo di ritrovo in cui contadini ed operai si radunavano per parlare dei vari problemi era soprattutto un espediente per calmierare i prezzi.

I gruppi che si trovavano a gestire questi circoli operai badavano soprattutto a produrre o ad acquistare per il miglior prezzo possibile merce che una volta messa a disposizione dei clienti doveva avere il prezzo più competitivo.

Per lungo tempo questa è stata la vera funzione dei circoli, che hanno tutti avuto un momento di «impulso» durante il periodo fascista. Si sa: quasi tutti erano malvisti e le autorità di allora storcevano spesso il naso creando non pochi problemi ai vari consigli di amministrazione.

quotidiano a cui obbligatoriamente dovevano essere abbonati i circoli e spesso avvenivano dei veri e propri colpi di mano, e addirittura cambiata l'instaurazione dei locali con nomi di stile imperiale.

Poi, il dopoguerra e gli anni del boom economico, si moltiplicano i locali pubblici di gestione privata e arrivano importati dalle idee statunitensi i supermarket.

Per i circoli finisce la funzione di punto di vendita mentre rimane quella di punto di riferimento, di ritrovo per tutti i cittadini.

Anche il «Circolone» di Gorla Maggiore, deve aver seguito questa parabola decrescente: i costi di gestione devono essere divenuti insostenibili e si è dovuto desistere.

L'Arco, che può avere facilitazioni economiche e

gestionali è però riuscita a salvaguardare, anzi ad incrementare la nuova natura di questi circoli.

In sei anni è ormai divenuta una presenza importantissima nel panorama sociale del paese. Non solo gli anziani ed i vecchi, ma anche giovani e giovanissimi passano buona parte del loro tempo libero al circolo Arci.

I giovanissimi sono forse attirati dalle macchinette dei giochi elettronici vere e proprie «calamite» di gruppi che si misurano tra astronomi e «raggi laser».

Il circolo, ha un consiglio di amministrazione composto da dieci membri, di cui un presidente: Sergio Bendo e due segretari: Gianmarino Banfi e Vittorio Porta.

Il primo presidente è stato Carlo Restelli a cui è subentrato, nell'80, Sergio Bendo. I problemi rimangono anche perché è sempre difficile di questi tempi far funzionare un circolo.

«I costi gestionali sono piuttosto alti — racconta Vittorio Porta — e le entrate sono quelle che sono, non finiamo in rosso ma si sta in piedi a fatica».

Intanto intorno al circolo Arci di via Mazzini, gravitano gruppi dagli interessi più disparati.

«Recentemente si è costituita una lega per l'ambiente

— continua Ponti — che fa riferimento alla struttura del circolo, e un gruppo di giovani che ha preso in gestione il vivaio comunale di via Roma e intende portare sotto gli occhi di tutti la situazione del problema ecologico-ambientale».

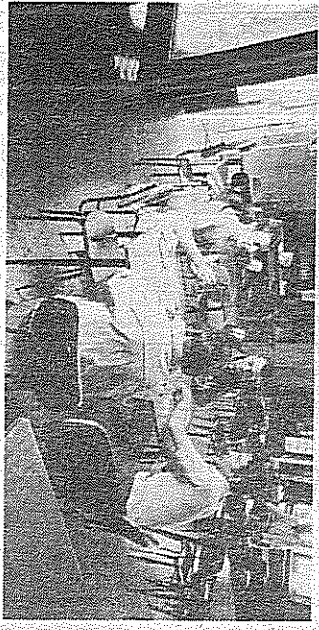
Per restare sulla linea del posto di ritrovo che si configura in qualche modo come servizio per la comunità, il circolo mette in cantiere iniziative destinate a coinvolgere molta gente.

Tra le altre cose, recentemente il circolo Arci ha organizzato in collaborazione con l'assessorato allo sport un torneo di tennis, o periodicamente organizza gite di tipo gastronomico-culturale in località quali le Langhe o l'oltre Po pavese.

Per il prossimo futuro c'è in previsione un corso di ginnastica di cui si sta curando la messa a punto. Molte le cose che bollono in pentola, ma un dato è certo e va rilevato: sono sempre di più i frequentatori del circolo.

Non sono solo gli anziani che occupano i tavolini dalle 15 alle 19,30 per il rituale della briscola, ma gioventù gorlese interessata al discorso che sta dietro e che costituisce parte della storia stessa per il paese.

**PIERBATTISTA BERGONZI**



Gorla Maggiore: il circolo Arci

12

Prezzi 2/11/83

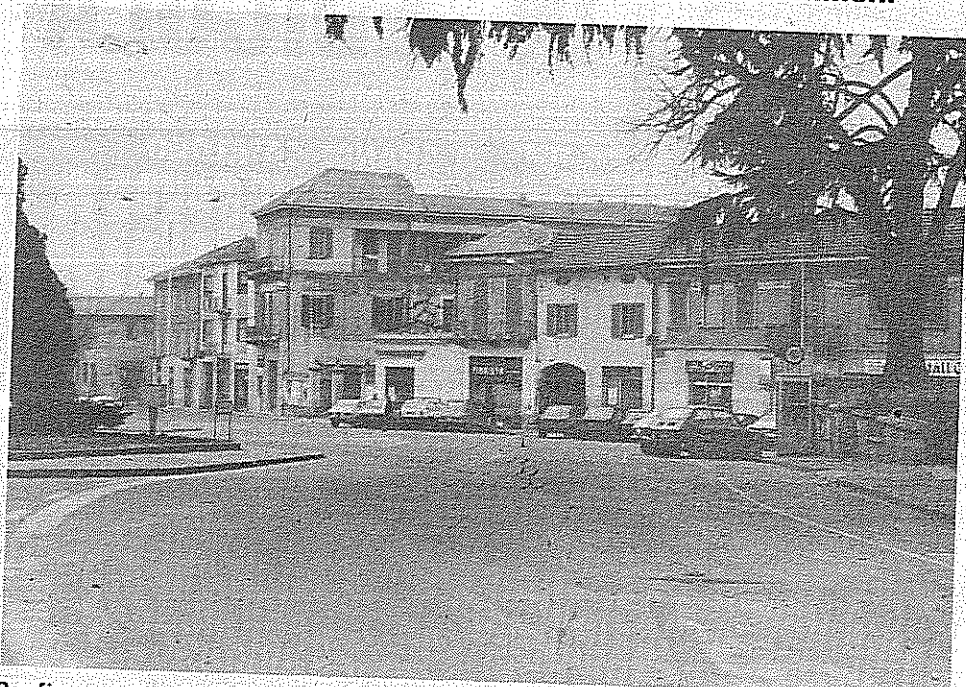
# CRONACHE DEL VA

**GORLA MAGGIORE**

**RIPRENDONO QUESTO FINE SETTIMANA I LAVORI**

## Ultimi ritocchi nell'arredamento dell'area di palazzo municipale

**Il progetto prevede una spesa di trentotto milioni**



Per fine mese la piazza del municipio assumerà l'aspetto definitivo (Foto Bergonzi)

**GORLA MAGGIORE** — (S. B.) - Prenderanno il via verso fine settimana, i lavori di sistemazione del piazzale antistante il palazzo municipale. L'intervento costerà circa trentotto milioni, tutti a carico dell'Amministrazione comunale. E' stato preparato dall'architetto Giampaolo Bianchi e prevede la realizzazione di alcuni «camminamenti» in porfido che serviranno a collegare gli uffici comunali con la piazza antistante. Di fronte

all'entrata del municipio verrà inoltre posta una lastra con l'emblema comunale.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di alcune aiuole verdi che serviranno da corredo al piazzale di accesso al municipio. Verranno inoltre posti alcuni alberi.

La realizzazione dei camminamenti è l'ultimo dei numerosi lavori che hanno interessato l'area del palazzo municipale. Lo scorso anno

era stato ristrutturato proprio l'edificio comunale.

Nell'ala est, che risale al settecento, sono state realizzate sale nelle quali trovano sede le esposizioni della biblioteca civica nel seminterrato, il gruppo musicale «Santa Cecilia», gli ambulatori comunali al piano terreno, ed alcune abitazioni private al piano superiore.

L'intervento di sistemazione del piazzale municipale dovrebbe essere concluso nel giro di una quindicina di giorni.